

## IL SEGRETARIO DEL FASCIO SPARITO

(Continuaz. dalla prima pagina)

scandali del fascio locale e sulla distribuzione dei soccorsi (coi fondi canadesi) ai disoccupati fatta nei locali del fascio dal segretario del fascio Cavaliere-Fascista Ottorino Incoronato di mestiere barbier-porcario ad Ururi, se due fatti non si fossero opposti alla nostra volonta' di tacere.

Le caratteristiche piu' note del banditismo di basso conio sono il ricatto, nei momenti di pericolo, ed il panico.

L'un fatto e l'altro si sono manifestati negli ultimissimi giorni: Il ricatto contro Padre Manfredi, sotto forma di chiamata. Il panico si e' manifestato sotto forma di svagliamenti della sede del fascio, per far sparire certi documenti e per sfondare la spelata cuticagna dell'effigie del duce Mussolini.

Fortunatamente ci sono dei documenti che non si possono distruggere.

## LA STORIA DI UN COMUNICATO

Su una delle due gazzettine Italo-Fasciste di Montreal abbiamo letto un comunicato del parroco di Mile-End. Preso alla lettera quel comunicato non dice niente, guardato di trasparenza (e ne abbiamo le prove) dice cosi': L'intervento del console italiano mi fa dare per carita' cristiana, un certificato di assoluzione, in articolo mortis del Cav. Incoronato (morte morale). Questo e' il vero significato della frase "data l'imminenza della partenza del Cav. Ottorino Incoronato per l'Italia".

Noi diciamo che padre Manfredi non ha silurato Incoronato a causa della sua imminente partenza per l'Italia, perche' se cio' fosse vero il Cav. Incoronato si sarebbe dimesso anche da segretario del fascio. Invece sinora non si e' dimesso. Perche'? Incoronato non si e' dimesso da segretario del fascio, perche' la sua dimissione non puo' bastare, il fascio decapitera' a tradimento Incoronato - tra malfattori si fa cosi'.

Non e' vero dunque che Incoronato se ne va dai soccorsi perche' lo scandalo e' troppo grande.

Avanti, padre Manfredi, noi vi invitiamo pubblicamente ad aver quel coraggio che e' dote primordiale della vostra missione; denunziate i colpevoli, abbandonateli

alla loro trista sorte; e i poveri italiani, quegli stessi che vi seguono in tutti i vostri passi ed ascoltano i vostri consigli e noi pure, noi pure, vi benediremo e loderemo la vostra fermezza e il vostro integro e santo nome.

Padre Manfredi, a voi la parola, e piu' che la parola i fatti.

Questa non e' l'ora delle mezze misure; attaccato vi difendete siete nel vostro diritto, diritto naturale ed inalienabile dell'uomo (e percio' cattolico) che attaccato nella sua persona fisica e nella sua integrita' morale si difende, per riscattare il suo onore e quello della sua missione.

A voi la parola, padre Manfredi, 20.000 italiani ve lo chiedono.

## I VANDALI ALL'OPERA.

Nella notte di domenica, ignoti, i soliti fascisti, sono entrati nella sede del fascio e... hanno rotto la testa pelata del busto del duce.

Ravvedimento? Nemmeno per sogno. La testa di creta di Mussolini l'hanno rotta per creare l'alibi dell'attentato... bolscevico, contro la capa del duce.

Ma il sodo era un altro: Erano i documenti delle malefatte del Cav. di Ururi Incoronato.

Incoronato, lunedì mattina doveva portare i documenti della distribuzione dei soccorsi a padre Manfredi. Domenica notte (Incoronato non ne sa niente) i soliti ignoti hanno rubato i documenti che avrebbero provata la correttezza ed "energia" di Incoronato.

Cosi' Incoronato i documenti non puo' presentarli, perche' glieli hanno rubati (povero furbo fesso) e l'ombra di Bordeaux si allontana.

Conti male fatti. Intanto resta provato questo: Incoronato fa gridare alle quadrate legioni di Montreal "Guai a chi tocca il duce" e lui di notte gli rompe il busto.

Incoronato; uno che ha visto dice: "Se gli antifascisti avessero fatto questo, certo avrebbero asportati i gagliardetti. I gagliardetti non sono stati toccati, dunque l'attentato non e' di natura antifascista, dunque bisogna cercare altrove. "Chi protesta" e' la prima regola della prova. Chi ha interesse di far sparire i documenti, gli antifascisti o... i baldi fascisti di Incoronato? Incoronato ed i suoi fascisti a \$20.00 la settimana, o altri a prezzo piu' alto? (Bonfanti e Incoronato in persona (Continua in sesta pagina)

## Nell'Italia fascista

### IMPRESSIONI RIPORTATE DA UNO STUDENTE

FILADELFIA, Pa.— Da quando sono ritornato dall'Italia fascista, nella quale rimasi dall'anno 1924 al 1932 per ragioni di studio, frequento la "Casa del popolo" di questa citta' e sono divenuto un lettore assiduo de L'Unita' Operaia. Questo ambiente sano nuovo per me, mi spinge a scrivere alcune impressioni che riportai durante la mia permanenza in Italia.

L'indigenza e la fame hanno assunto in Italia, proporzioni spaventevoli, innumerevoli sono gli studenti che per mancanza di mezzi hanno dovuto troncarsi gli studi, le riduzioni di salario si susseguono con un ritmo desolante. Gli sfratti sono all'ordine del giorno e ingrossano sempre piu' le file di coloro che sono costretti a vivere di accattonaggio e riempiono oltre la capacita' gli istituti di mendicanti.

Ovunque, e fra i cittadini di ogni categoria, esclusi naturalmente i capitalisti, regna il piu' vivo malcontento. Solo il sistema spionistico e terroristico del fascismo permette a questo di resistere ancora a questa situazione.

Un mio amico libraio, persona colta e intelligente, venne sorpreso mentre stava traducendo dal quotidiano francese "Le Jurnal" un articolo che gli scheraniani ritenevano 'antifascista'. Seduta stante venne brutalmente malmenato e ridotto in condizioni miserevoli.

### Italiani e.... Italiani

Vi sono ancora certi tipi che si ostinano a credere che Mussolini abbia tolto a tutti gli italiani i diritti piu' elementari di liberta'.

Cio' non e' vero! I grandi proprietari terrieri, e soprattutto gli industriali e banchieri italiani, non sono mai stati cosi' liberi, non eb-

Ho assistito io stesso all'arresto del maestro dell'orchestra che suonava in un cinematografo. La ragione dell'arresto non poteva essere piu' stupida, cioe' fascista.

Non aveva intonato l'inno giovinezza non appena sullo schermo venne proiettata la figura del Duce che passava in rivista la milizia fascista e gli avanguardisti.

Io stesso fui costretto a lasciare l'Italia per sottrarmi all'obbligo di pagare una multa di 2000 lire inflittami per non essermi iscritto alla milizia fascista, e, anche perche' non intendevo prestare servizio militare in Italia.

Ora che mi trovo in Filadelfia penso che' mio dovere partecipare attivamente ad ogni lotta contro il fascismo, alla lotta per una societa' comunista.

LO STUDENTE G. C.  
(Dall'Unita' Operaia)

## Diffida.

Mario Mazzini di Empoli.

Mario Mazzini, vetraio, sulla trentina, di corporatura grossa, rosso, sborbato, nato a San Giovanni Val d'Arno «Arezzo» e domiciliato ad Empoli, spacciato per un comunista, ma in realta' e' un agente provocatore. I compagni di San Giovanni e di Empoli danno la massima diffusione a questa diffida.

Il (Caffe') di Colli Paderno (Bologna.)

Il proprietario dell'unico caffe' esistente a Colli di Paderno "Bologna" e che si chiama Reggioni e' un funzionario dell'O.V.R.A.

bero mai tanti diritti come in regime fascista.

## AVVISO

AL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHEREMO L'ELENCO DI TUTTI I CONTRIBUITORI DE "LA VOCE OPERAIA".

FACCIAMO CALDO APPELLO A TUTTI COLORO CHE SONO IN POSSESSO DI SCHEDE DI SOTTOSCRIZIONE, DI RITORNARLE AL PIU' PRESTO POSSIBILE.

**L'Amministrazione ha bisogno urgente di fondi.**